



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2019, il giorno 04, del mese di Giugno alle ore 12:45, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 15140/2019 DECRETO N. 65

**COMUNE DI FORLÌ'- PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (STRALCIO ATTUATIVO)
RELATIVO AD UN'AREA CLASSIFICATA NEL PSC/POC VIGENTE COME "AMBITI DI
RICOMPOSIZIONE E RIDISEGNO URBANO" (ADU), DENOMINATA "ADU 7 C/B"
UBICATA IN FORLÌ' IN VIA BIAGIO BERNARDI - VIA CERCHIA.
-OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.;
-ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL.SAT) DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E
SS.MM.II.; -ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE
PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.**

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale;

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo (stralcio attuativo) relativo ad un'area classificata nel PSC/POC vigente come “Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano” (ADU), denominata “ADU 7 C/B” ubicata in Forlì in Via Biagio Bernardi – Via Cerchia*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 01.02.2019 ed assunta al prot. prov.le n. 2975 di pari data, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- osservazioni ai sensi degli artt. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- parere in merito alla Valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Premesso che il Comune di Forlì è dotato di:

- Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), approvati con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20;
- Piano Operativo Comunale (POC) ri-adottato con deliberazione consiliare n. 90 del 30/7/2013 e approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 e successive varianti;

Premesso inoltre che:

- il 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale n. 24/2017 avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, entrata in vigore dal 1 gennaio 2018, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale n. 20/2000, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;

Preso atto che:

- L'ADU 7 comparto C/b, nasce dalla suddivisione del Comparto denominato ADU7 /C che, a seguito di osservazioni presentate dai proprietari delle aree racchiuse all'interno del perimetro, è stato suddiviso in quattro sub-comparti, in particolare:
 - ADU 7 /C comparto A – in fregio alle Vie Spazzoli e Cerchia
 - ADU 7 /C comparto B – si attesta sulla Via Cerchia (oggetto del presente PUA)
 - ADU 7 /C comparto C – su Via Biagio Bernardi
 - ADU 7 /C comparto D – intercluso e ri-zonizzato come area agricola
- il presente PUA è stato proposto come stralcio funzionale, in quanto la proprietà Lombini, che possiede parte del sub – comparto B, ha deciso di non partecipare alla redazione del PUA, come consentito dalle norme del POC del Comune di Forlì all'art. 12Bis, comma 2 “Suddivisione comparto per stralci funzionali”;

Constatato inoltre che il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale – Unità Supporto alla Pianificazione Urbanistica ed Espropri – Area Servizi all'Impresa e al Territorio, a decorrere dal giorno 01.02.2019 per 60 gg. consecutivi;

Dato atto che per il piano urbanistico in oggetto, con nota acquisita al prot. prov.le n. 2975 del 01.02.2019 sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

– Tav. 1 – Rilievo dell'area	giugno 2018
– Tav. 2 – Planimetria ADU 7 comparto C	agosto 2018
– Tav. 3 – Planimetria ADU 7 comparto C/b	agosto 2018
– Tav. 4 – Schema tipologia edilizia	dicembre 2018
– Tav. 5 – Aree da cedere – Sub comparto ADU 7 C/b	gennaio 2019
– Tav. 6 – Pubblica illuminazione	maggio 2018
– Tav. 7 – Verde pubblico	aprile 2018
– Tav. 7.1 – Permeabile	agosto 2018
– Tav. 8 – Rete fogna acque bianche	aprile 2018
– Tav. 8.1 – Profili rete fogna acque bianche	aprile 2018
– Tav. 9 – Rete acque nere – Rete acqua – Rete gas – Rete fibre ottiche	aprile 2018
– Tav. 9.1 – Profili rete fogna nera – particolari allacci nera e bianca	aprile 2018
– Tav. 10 – Rete enel	giugno 2018
– Tav. 11 – Rete telecom	aprile 2018
– Tav. 12 – Sezioni stradali	aprile 2018
– Tav. 13 – Sinottica dei sottoservizi	giugno 2018
– Computo metrico estimativo	
– Valutazione previsionale di impatto acustico	novembre 2017
– Invarianza idraulica	
– Verifica di assoggettabilità a VAS	
– Relazione geologica di fattibilità	novembre 2017
– Relazione geotecnica di fattibilità	giugno 2018
– Relazione tecnica	dicembre 2018
– N.T.A. Norme tecniche di attuazione del PUA	dicembre 2018
– Relazione tecnica rete pubblica illuminazione	maggio 2018
– Relazione asseverata	
– Copia parere rilasciato da Hera in merito alla compatibilità dell'intervento	marzo 2019
– Copia autorizzazione rilasciata dal Consorzio di Bonifica	giugno 2018
– Modulo ARPA contenente estremi intestatario fattura	gennaio 2019
– Prescrizioni Comune	
– Convenzione con il Comune	

Dato atto che

- sul Piano in oggetto, sono state richieste da questa provincia integrazioni e chiarimenti con nota PEC prot. prov.le n. 5749 del 01.03.2019,
- con nota acquisita agli atti al prot. prov.le n. 7001 del 13.03.2019 il Comune ha risposto inviando le seguenti integrazioni su supporto cartaceo e informatico:

– Lettera di accompagnamento comunicazioni – integrazioni	11 marzo 2019
– Relazione Geotecnica di fattibilità integrativa	8 marzo 2019
– Documentazione fotografica	giugno 2018
– Documentazione fotografica sulla sussistenza della siepe vincolata	
– Lettera di integrazione	11 marzo 2019
– Relazione geologica	febbraio 2019
– Tav. 1 – Rilievo dell'area	marzo 2019
– Tav. 2 – Planimetria ADU 7 comparto C	marzo 2019

- | | |
|--|------------|
| – Tav. 3 – Planimetria ADU 7 comparto C/b | marzo 2019 |
| – Tav. 4 – Schema della tipologia edilizia | marzo 2019 |
| – Tav. 8 – Rete fogna acque bianche | marzo 2019 |
| – Tavola Inquadramento ADU 7 comparto C/b | |

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

1 - Contenuti del Piano Particolareggiato

L'area in esame si trova all'interno del perimetro urbano della Città di Forlì, si attesta sulla Via Cerchia e ad oggi è definita come vuoto urbano, delimitata sui lati nord, sud ed est da altre aree edificate con insediamenti residenziali; mentre il lato ovest risulta confinante con altre aree libere, inserite anch'esse in piani di nuova espansione residenziale.

Il PUA in oggetto conferma sostanzialmente il disegno urbanistico della Tav. AT-9 del POC.

La superficie territoriale dello stralcio funzionale è pari a 15.081 mq, della quale una parte, 6.345 mq, è destinata all'edificazione di un edificio scolastico che verrà quindi ceduta al Comune, assieme alle aree per verde pubblico, percorsi ciclabili, strade e parcheggi pubblici. La scheda di POC destina 270 mq per Edilizia Convenzionata per il comparto ADU 7 C/b.1.

E' prevista una nuova strada di lottizzazione a fondo cieco, di collegamento con la Via Cerchia, la quale verrà realizzata in sostituzione dello "stradello" esistente che attualmente serve le abitazioni poste in seconda fascia e pertanto prive di accesso diretto dalla strada stessa.

Sulla strada in oggetto, che sarà dotata di marciapiede e pista ciclabile, si attesterà la sequenza dei parcheggi pubblici in linea.

Tramite la nuova strada di lottizzazione si accederà alle case esistenti, al nuovo intervento residenziale e all'ambito di edificazione del nuovo edificio scolastico.

Altri due parcheggi pubblici, in sede propria, verranno realizzati alle due estremità del nuovo collegamento; il primo in fregio alla via Cerchia, il secondo nell'area interstiziale ricavata tra l'ambito scolastico e la proprietà Lombini.

Una fascia di verde sarà localizzata a protezione dell'area scolastica.

Il sedime fondiario privato verrà concentrato su un unico lotto (mq. 1.713,00) e pertanto tutta la potenzialità edificatoria (mq. 1495,00) verrà concentrata all'interno del lotto all'interno della sagoma rossa di massimo ingombro del fabbricato indicata nelle tavole. La variazione della sagoma o della posizione del fabbricato, all'interno del perimetro rosso, non costituiscono variante.

2 – Contenuti del Rapporto ambientale preliminare

Il Rapporto ambientale preliminare, presentato dal soggetto attuatore, non rileva impatti particolarmente significativi rispetto alla situazione attuale. In merito alle singole componenti ambientali il Rapporto specifica che:

ARIA: La presenza di un nuovo comparto di tipo residenziale implica un incremento delle emissioni in atmosfera legato ai sistemi di riscaldamento e refrigerazione degli ambienti: per questo motivo si doterà il comparto di un sistema di produzione di calore da fonti rinnovabili;

RUMORE: La presenza di un nuovo edificio residenziale può comportare l'esposizione delle persone che vi abitano ad una esposizione a livelli di rumore potenzialmente elevati: nella relazione acustica allegata al progetto è stato verificato il rispetto dei limiti acustici della zona e sono state definite eventuali misure di mitigazione;

RISORSE IDRICHE: Si prevede di separare la rete delle acque meteoriche dalla rete fognante. I reflui civili andranno nella rete comunale quindi al depuratore comunale che garantisce reale capacità di ricevimento. Per le acque bianche si dovrà prevedere il sovradimensionamento delle tubazioni e/o la realizzazione di vasche di laminazione: tale sistema, nella sua parte interna, sarà dotato di dispositivi di laminazione delle portate, con la funzione di un rilascio progressivo delle acque nelle giornate successive all'evento piovoso per non appesantire il ricettore esistente;

BIODIVERSITA': La presenza del filare interpodereale, sul confine ovest del comparto, richiede il rispetto in funzione della valenza paesaggistica; inoltre si prevede la piantumazione di nuove alberature a filare e di siepi arbustive per limitare l'impatto e la visibilità del nuovo edificio. Si prevede il mantenimento di una grande quercia, che verrà a trovarsi in corrispondenza dell'aiuola adiacente alla nuova strada di lottizzazione;

CONSUMI E RIFIUTI: In zona è già presente il sistema di raccolta porta a porta che verrà opportunamente adeguato per servire la nuova area;

ENERGIA ED EFFETTO SERRA: Il sistema di riscaldamento e raffrescamento si avvarrà del sistema di cogenerazione, in parallelo verrà installato il sistema fotovoltaico per la produzione (da fonte rinnovabile) di energia elettrica e il sistema solare per la produzione di acqua calda sanitaria;

MOBILITA': Il PUA prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale che partendo da Via Cerchia dovrà raggiungere l'ambito per l'edificazione del nuovo edificio scolastico;

La ValSAT in conclusione afferma: “*Gli impatti analizzati trovano risposta nella presente verifica di assoggettabilità, altri sono del tutto ininfluenti o trascurabili nella zona oggetto di studio*”

Richiamate le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa, per cui:

- in ossequio all’art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009, la Provincia può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 13 della L. 64/74), deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell’ambito della formulazione delle osservazioni di cui al presente atto;

Richiamate le competenze sotto il profilo ambientale:

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;
- il PUA in esame, non ricorrendo le circostanze di esclusione di cui al comma 4 del suddetto art. 5, risulta soggetto alla valutazione di sostenibilità sopra richiamata;
- pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

Dato atto che:

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale **AUSL Romagna e ARPAE Sezione Forlì-Cesena:**

- con comunicazione acquisita agli atti con prot. prov. n. 12835 del 10.05.2019 ARPAE con parere, prot. PGFC/2019/17787 del 01.02.2019 ha espresso parere favorevole ritenendo il PUA da non sottoporre a valutazione ambientale strategica;

Dato atto inoltre che in data 11.04.2019 (acquisita al prot prov.le n. 10202 di pari data) è stata inviata a questa Provincia la Comunicazione da parte dell'amministrazione comunale di conclusione del deposito, informando che non sono pervenute osservazioni in merito al PUA in oggetto;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22.12.1999;

- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato con deliberazione della Giunta regionale 17.03.2003 n. 350, aggiornato prima con la Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19.12.2011 e successivamente con la Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2112 del 05.12.2016;
- Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 115 del 21.04.2017;
- Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 67 del 3.05.2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006, in seguito aggiornato con la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione del Consiglio provinciale n. 70346/146 del 19.07.2010, e con la Variante specifica al PTCP, approvata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517 del 10.12.2015;
- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19.12.2014;

Vista altresì la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto “*Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali*” con particolare riferimento all' *Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 “*Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio*”;
- la Circolare Regionale “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

Richiamati, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, per la formulazione:

- delle osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (**parte A**);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);
- del parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (**parte C**);

CONSIDERATO

quanto sin qui descritto, si esprimono i pareri di competenza di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

In merito al PUA in oggetto, si ritiene di non formulare alcuna osservazione stante il fatto che le opere previste risultano compatibili con il contesto e non contrastano con gli strumenti della pianificazione territoriale vigente.

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Ritenuto che i contenuti del documento di ValSAT sopra illustrati siano sufficienti ed adeguati a supportare la valutazione di sostenibilità ambientale del PUA in oggetto, si ritiene, ad esito delle valutazioni e delle considerazioni svolte, tenuto conto del parere dei soggetti competenti in materia ambientale, di **esprimere parere favorevole**.

Si invita inoltre il Comune a considerare il seguente suggerimento, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità dell'insediamento:

- B.1. aumentare per quanto possibile il grado di permeabilità dei parcheggi pubblici e pertinenziali e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto "isola di calore";**

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

L'area è ubicata in zona di alta pianura, a Sud-Est del centro storico di Forlì, a monte della Via Emilia, ad una quota di circa 25 m.s.l.m. Si ritrovano qui i sedimenti alluvionali terrazzati, di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, a copertura delle conoidi ghiaiose. La stratigrafia, rilevata tramite sondaggi penetrometrici, conferma la tipologia dei sedimenti presenti, costituiti da una successione lentiforme di terreni a litologia variabile, da argille a limi, con frazione sabbiosa subordinata. I livelli lentiformi risultano interdigitati tra loro, così da creare una continua variazione delle litologie sia in senso planimetrico che in profondità, riflettendo l'originario ambiente di deposizione di piana alluvionale.

Le caratteristiche geotecniche, determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate, fanno ritenere il progetto realizzabile, con cedimenti definiti ammissibili dalle strutture.

In merito al rischio idrogeologico, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 20 cm, di cui alla "**Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico**", approvata con DGR 2112 del 5 Dicembre 2016. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa**, come correttamente indicato nella Tavola 4 di PUA, "Schema tipologico del fabbricato".

L'area è **zonizzata a "Vulnerabilità alta"** nelle tavole di PSC, e **quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC**.

In relazione al rischio sismico, l'assenza di livelli sabbiosi continui e definiti, permette di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma. L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSR), ha evidenziato una frequenza fondamentale di sito intorno a 1,3 Hz, tipica dell'ambiente di pianura, e presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera.

Circa l'invarianza idraulica del progetto, si rileva che nel calcolo dei volumi di stoccaggio delle acque piovane, non è stata conteggiata l'area in cui è prevista la realizzazione dell'edificio scolastico. **I relativi volumi, necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, andranno quindi reperiti in fase di attuazione dell'opera pubblica.**

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica" (con integrazioni), a firma del Dr. Piero Feralli, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto inoltre che:

- nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- così come previsto dal dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss. mm., ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal Codice di Comportamento adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Giunta provinciale n. 4780/2014, i suddetti dipendenti hanno reso dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, acquisita agli atti del Servizio.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

- 1. Di non formulare osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, in relazione al Piano Urbanistico Attuativo (stralcio attuativo) relativo ad un'area classificata nel PSC/POC vigente come “Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano” (ADU), denominata “ADU 7 C/B” ubicata in Forlì in Via Biagio Bernardi – Via Cerchia, ritenendo le modifiche compatibili con il contesto e con la pianificazione sovraordinata.**
- 2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva.**
- 3. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, come definito nella parte C) del presente atto.**

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 15140

del 03/06/2019)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 03/06/2019

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 3/6/19

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO